

Sonnino e San Miniato unite dal sorriso di Valeria

In Toscana la 42^a Mostra mercato del Tartufo bianco



Tre week-end all'insegna dei sapori e della cultura gastronomica italiana, con il tartufo bianco gran protagonista della kermesse. Si apre oggi a San Miniato di Pisa la 42^a Mostra Mercato Nazionale del Tartufo Bianco. Un laboratorio del gusto sotto le stelle, un omaggio alla grande e meno grande cucina di casa nostra, guarnito di oltre cento eventi che si dipanano tra arte, storia ed intrattenimento. Un'applaudita tradizione che ogni anno trascina nel ridente paese toscano, durante gli ultimi tre fine settimana del mese di novembre, oltre centomila visitatori, di provenienza anche estera. E che sconvolge letteralmente la tranquilla quotidianità della cittadina, che fu buen retiro per Federico II, Matilde di Canossa, Napoleone Bonaparte, Lodovico Cardi detto "Il Cigoli" e patria dei registi Paolo e Vittorio

Taviani, trasformata per l'occasione in un gioioso caleidoscopio di aromi e prelibatezze che, annidandosi in ogni angolo di strade e piazze, corroborano l'ambiente di suggestive atmosfere. Tornano a respirare, a rianimarsi antichi frantoi e vecchie osterie, mentre non c'è segmento dei tre chilometri di vie del centro storico che non sia tappezzato di stand con i migliori prodotti che l'italica terra possa donare: dai vini pregiati, agli oli, dalla norcineria, all'arte bianca del forno e della pasticceria, fino alla cioccolata. Ma dominatore incontrastato rimane il tartufo bianco delle colline sanminiatesi, il re della tavola, l'oro bianco, come amano dipingerlo da quelle parti. E non hanno tutti i torti se si considera che al borsino il prezioso tubero è quotato intorno ai 2.400 euro al chilo. Un'impresa da Guinness dei primati, che Alessandro Benvenuti, campione del mondo di ferro battuto, insieme ai suoi amici fabbri provenienti da tutta Italia, celebrerà realizzando dal vivo, in solo due giorni, oggi e domani, un'opera d'arte che, dopo l'inaugurazione in programma domenica 25 novembre, andrà ad adornare uno dei siti della città. Da menzionare nel vasto ed articolato campionario iniziative che faranno da corolla alla Mostra la proposta culinaria di chef di fama e di semplici massaie che nella piazza principale si esibiranno nella creazione di delicati piatti tartufati, il gemellaggio tra il tartufo bianco e il parmigiano reggiano, la sfida tra cani cercatori, un omaggio ai cineasti Paolo e Vittorio Taviani con le foto di scena del film "Cesare deve morire", che rappresenterà l'Italia alla notte degli Oscar. Ma perché, pur culla di una manifestazione di risonanza internazionale, portare agli onori della cronaca pontina, una località distante oltre 400 chilometri dal nostro territorio? La risposta è custodita nel ferreo legame di simpatia ed affetto che stringe San Miniato alla nostra Sonnino. Un rapporto sentimentale lungo ben oltre un lustro, instaurato dall'associazione "Nel Sorriso di Valeria", fondata e presieduta da Lucio Tramentozzi, sonninese doc trapiantato da decenni nell'amena cittadina toscana, assai attiva, tra l'altro, nel campo del sostegno scolastico ai bambini della Costa d'Avorio. Sonninesi e sanminiatesi uniti nel segno della solidarietà, che proprio sabato 17 novembre si ritroveranno a San Miniato nel ricordo di Valeria, figlia di Lucio, scomparsa immaturamente sei anni fa. In programma Santa Messa solenne in latino presso il Duomo di San Miniato celebrata dal vescovo, Mons. Fausto Tardelli. A seguire agape solidale al ristorante del locale Tennis Club.